

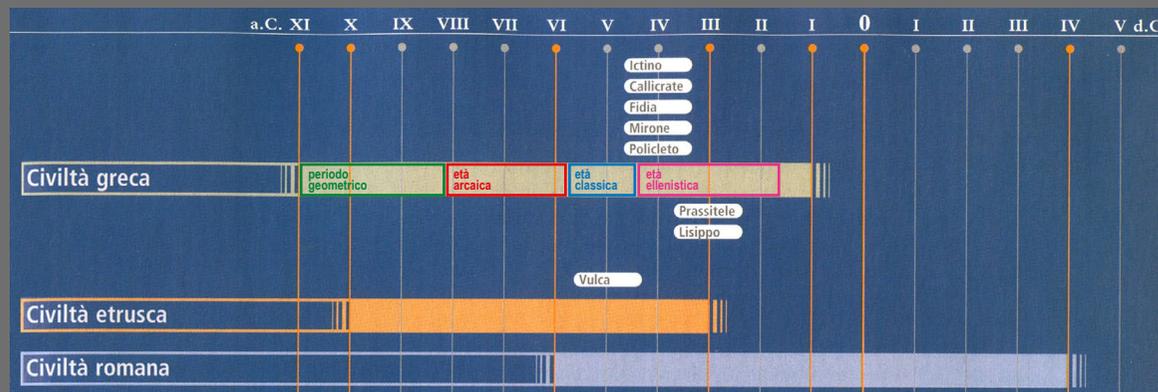
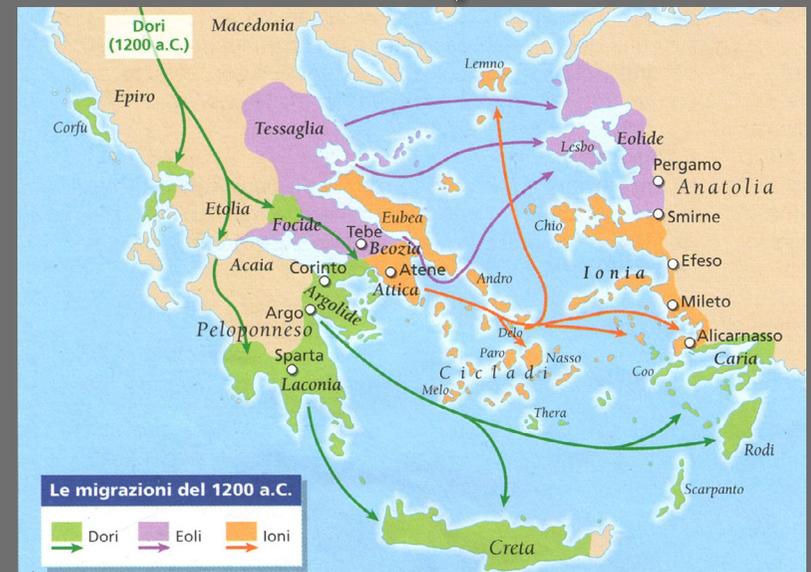


5a. ARTE GRECA GEOMETRICA

EQUILIBRIO, PROPORZIONE, ARMONIA

Fra il XII e l'XI secolo a.C. la civiltà micenea comincia a decadere sotto le invasioni dei **Dori**, degli **Eoli** e degli **Ioni**.

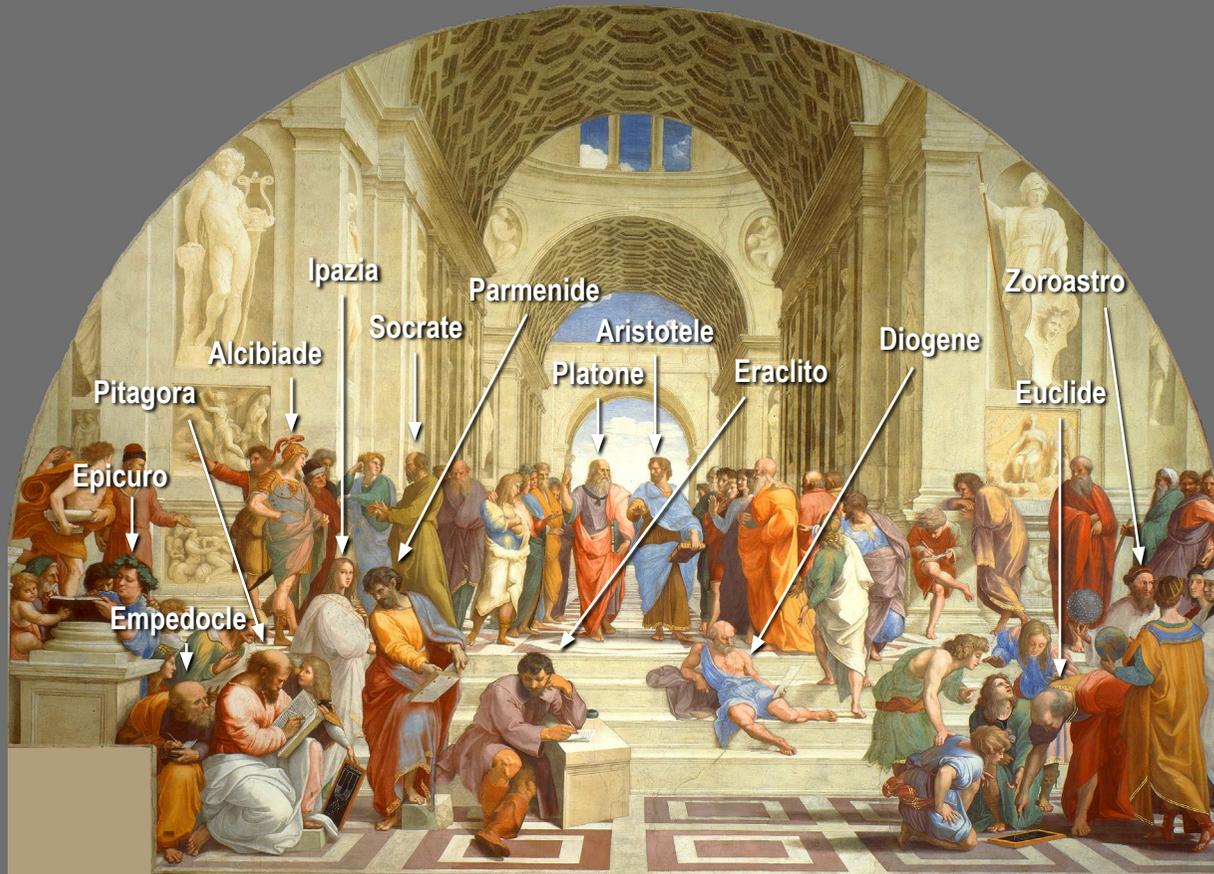
Questi popoli riusciranno presto ad amalgamarsi per dare luogo, intorno all'**VIII** sec. a.C. al sorgere della **civiltà greca**, una civiltà che in pochi secoli diverrà **colta e raffinata** tale da costituire un **punto di riferimento** insostituibile per tutte le altre civiltà occidentali (prima per quella **etrusca** e ancor più per quella **romana**).



Linea del tempo: cronologia delle civiltà classiche

Ai Greci si deve la nascita della **scienza** (ricerca di spiegazioni razionali ai fenomeni della natura), della **filosofia** (ricerca di spiegazioni razionali ai problemi dello spirito e dell'esistenza), della **politica** (cioè l'arte di governare democraticamente la città), del **teatro** (l'arte di mettere in scena racconti divertenti, commedie, o tristi, tragedie).

Anche l'**arte** assume significati e finalità nuove: abbandonato il mondo della religione e della magia diventa **libera espressione dell'intelletto umano** e della sua ricerca degli **ideali di bellezza, equilibrio e perfezione**.



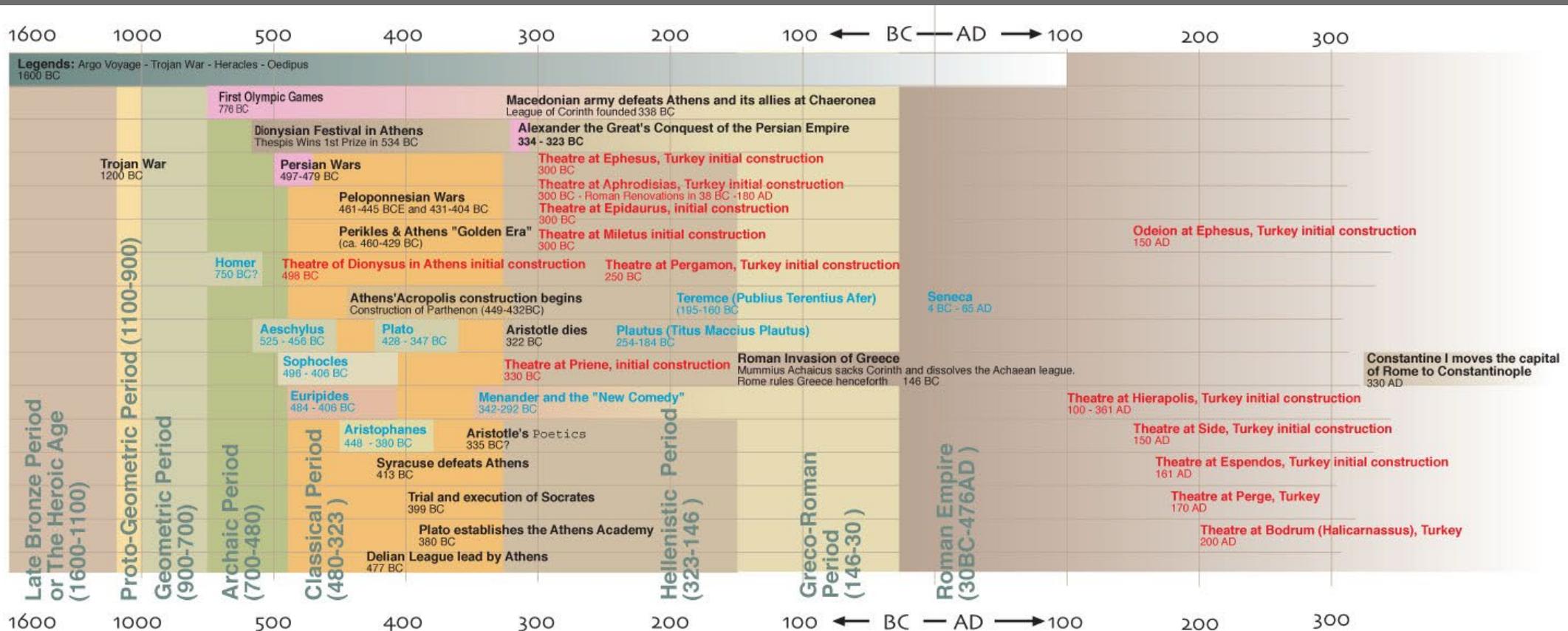
Raffaello, "La scuola di Atene" (1510); sono rappresentati tutti i maggiori pensatori dell'antica Grecia



Venere di Milo, un tipico esempio della ricerca di bellezza e perfezione

L'età greca viene convenzionalmente suddivisa in:

- **periodo geometrico** (dall'XI all'VIII sec.) detto anche periodo della formazione, corrisponde al Medioevo ellenico ed è segnato dalla nascita delle pòleis
- **età arcaica** (dall'VIII alla metà del V sec.), è segnata dalla nascita dei tratti distintivi dell'arte greca, dallo sviluppo dei templi e dalla scultura della figura umana
- **età classica** (dalla metà del V alla fine del IV sec.) è compresa tra la battaglia di Salamina (480 a.C.) quando i Greci sconfissero i Persiani e la morte di Alessandro Magno (323 a.C.). È il momento di maggior fioritura economica, sociale e artistica delle poleis.
- **età ellenistica** (dalla fine del IV alla fine del I sec.) si estende dalla morte di Alessandro Magno alla data della battaglia di Azio (31 a.C.) con l'annessione della Grecia all'Impero Romano il quale, però, ne verrà fortemente condizionato.



Per comprendere le peculiarità dell'arte greca è utile confrontarla con quella egizia. Il **tempio** assume una forma più compatta e non contiene cortili. **Colonne e capitelli** sono più geometrici e non sono decorati con bassorilievi. Il **corpo umano** diventa progressivamente più flessuoso e proporzionato e i volti più espressivi. La stessa cosa avviene nella pittura in cui le figure si dispongono nello spazio con **pose naturali**, superando la vista di profilo del volto e delle gambe.

arte egizia



Tempio di Ramses III, XVI-XI sec. a.C., Medinet Habu, Egitto



Ricostruzione della sala ipostila del tempio di Iside a Philae, III sec. a.C.



Ramses II, XIII sec. a.C., Giza

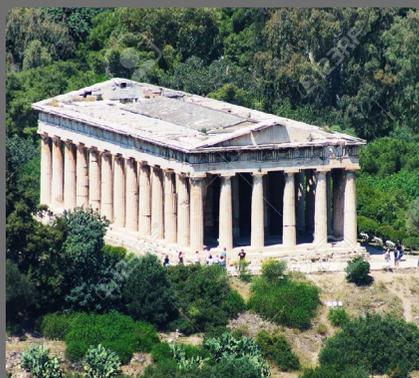


Khamerernebt II, XXVI sec. a.C.,



Tutankhamon con Anubi e Hathor, XIV sec. a.C.,

arte greca



Tempio di Efesto (o Theseion), 450-440 a.C., Atene



Tempio E, 460-450 a.C., Selinunte



Guerriero A, 450 a.C., bronzo



Fidia, testa di Athena Lemnia, 451-448 a.C.



Pittore dei Niobidi, Cratere a calice a figure rosse, 455 a.C.

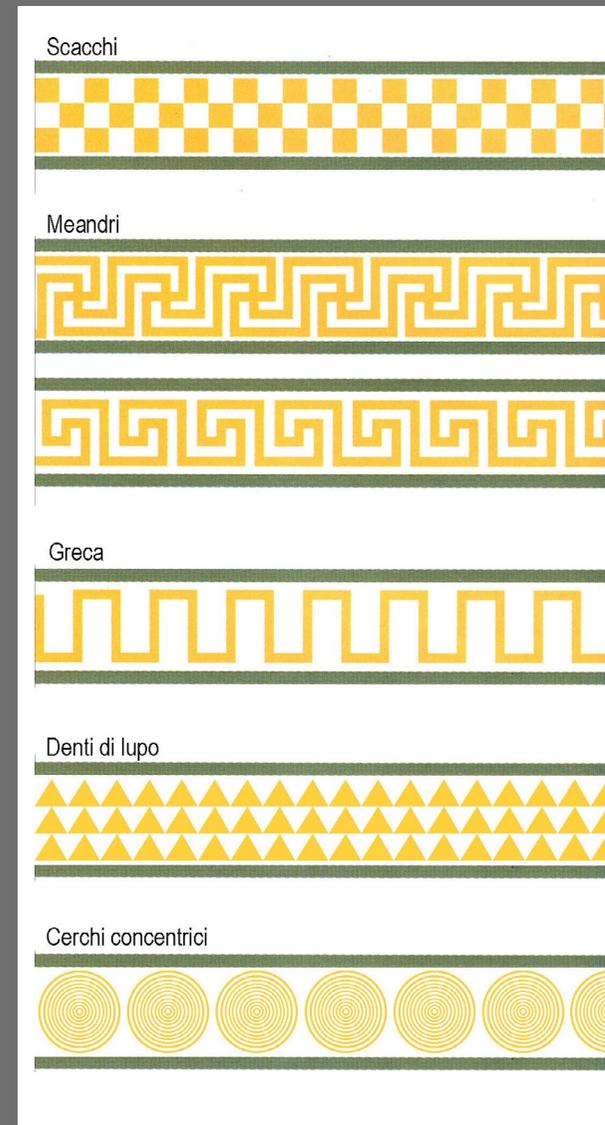
PERIODO GEOMETRICO

Di quest'epoca restano soprattutto esempi di **ceramiche dipinte con motivi geometrici** (da qui il nome dato all'intero periodo storico). Sono stati rinvenuti molti vasi, soprattutto in Attica, nella necropoli di Atene presso il **Dipylon**.

I vasi del Dipylon, molto alti ed utilizzati per segnalare una sepoltura, presentano una tipica **decorazione con vernice nera su fondo chiaro**, costituita da figure astratte: **meandri**, **greche**, **svastiche**, **triangoli** e **linee orizzontali** di separazione. Anche eventuali figure di uomini e animali sono estremamente **stilizzati**.

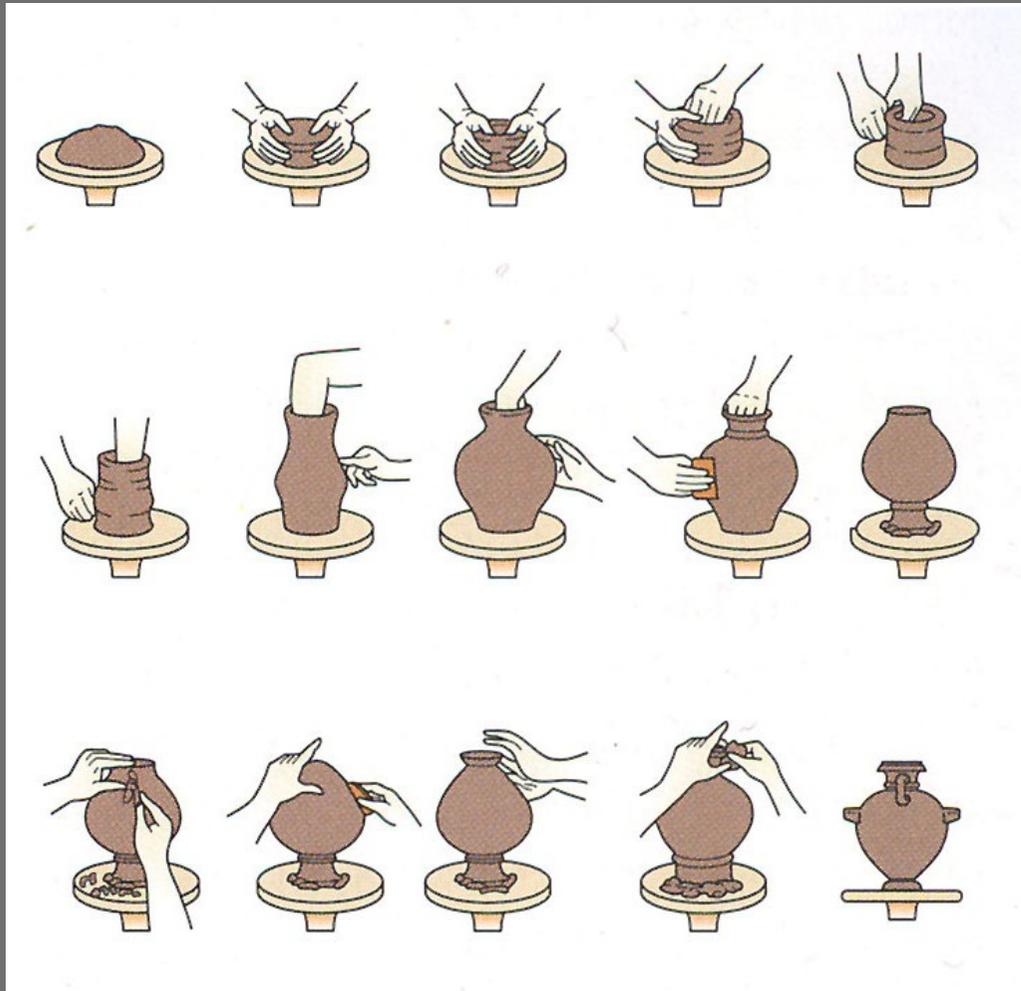


Cratere del Dipylon, VIII sec. a.C.



Schemi decorativi del periodo geometrico

L'**artigianato fittile** assumerà subito una vasta importanza dato che l'argilla è una materia prima di basso costo e facile lavorabilità. Con la terracotta i Greci realizzavano qualsiasi **contenitore**, sia per i **liquidi** (acqua, vino, olio, profumi) sia per **sostanze solide** (legumi, farina, olive, grano).



Fasi di realizzazione di un vaso al tornio



Nomenclatura delle parti del vaso (da notare l'analogia con il corpo umano)

video lavorazione [grande vaso al tornio](#)

ANFORA DEL LAMENTO FUNEBRE (760-750 a.C.)

Tra i vasi rinvenuti presso il Dipylon questo è uno dei più rilevanti per i **decori** e per le **dimensioni** (è alto 1,55 m). È conservato al Museo Nazionale di Atene ed è un **perfetto esempio di stile geometrico**.



Presenta **65 fasce sovrapposte** che percorrono tutta la circonferenza del vaso e hanno **spessore variabile** a secondo della loro posizione: sono più alte quelle lungo il collo e le anse e più sottili quelle della bocca, delle spalle e del piede.

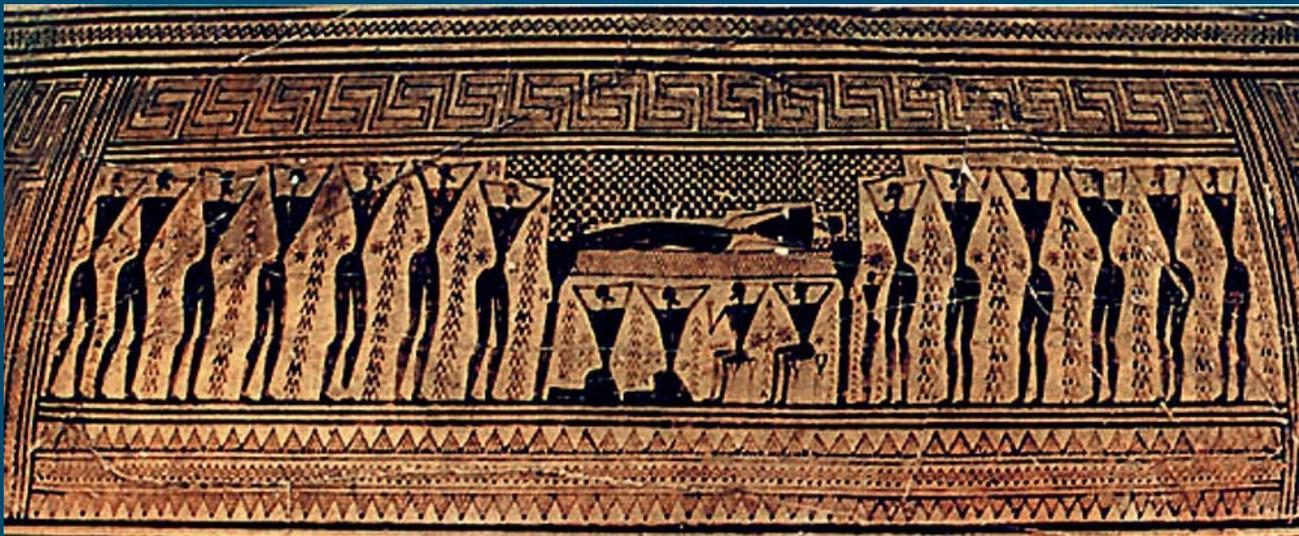
Le fasce presentano **motivi con greche, meandri, rombi, triangoli**. Al centro è la scena di una **lamentazione funebre per una donna**, elemento che fa supporre che l'anfora segnalasse la tomba di una ricca signora.



Anfora con decori geometrici

Al centro della fascia figurata c'è un alto **catafalco** sul quale giace un **cadavere femminile estremamente stilizzato**, riconoscibile per la lunga veste. Intorno vi sono **14 figure maschili** disposte simmetricamente con le mani sulla testa in segno di disperazione. Presso il capezzale un **bambino**, forse figlio della defunta.

Sotto sono altre quattro figure, due femminili, inginocchiate e due maschili sedute. Probabilmente non sono realmente sotto ma davanti, solo che la mancanza di prospettiva appiattisce tutto su un unico piano.



Dettaglio della scena del lamento funebre



I vasi greci si distinguono per forma e destinazione d'uso:

- **vasi da trasporto**, sono contenitori grandi e medio-grandi per liquidi e derrate alimentari (anfora, hydria, lebetes, pelike)

- **vasi da mensa**, stavano a tavola e servivano per contenere liquidi, miscelarli, versarli e berli (cratere, oinochoe, olpe, kylix, psyktér, rhytòn, skyphos, stamnos)

- **vasi da toeletta**, sono contenitori di piccole dimensioni per oli e unguenti (alàbastron, aryballos, pyxìs)

- **vasi rituali**, utilizzati nel corso di cerimonie religiose (kàntharos, lékythos)

approfondimento sulla [storia dei vasi greci](#)

UN VASO PER OGNI USO

Per conservare alimenti, per bere durante i rituali, per versare l'acqua, per trasportare l'olio, per custodire unguenti, per contenere il vino. Questi sono solo alcuni degli utilizzi che potevano avere i vasi di ceramica. Ma per funzioni così diverse non era possibile usare lo stesso recipiente. Per questo i vasi greci hanno così tante forme diverse: ognuna era specifica solo per una funzione. In base all'ambito di utilizzo è possibile dividere i vasi in quattro grandi famiglie.

- 1) Vasi da toeletta: contenitori molto piccoli usati per unguenti e cosmetici. I più diffusi sono l'alàbastron, l'aryballos e la pyxis.
- 2) Vasi rituali: contenitori di misura media usati solo per le cerimonie. Tra questi il rhyton, il lékytos e la kylix.
- 3) Vasi da mensa: contenitori di misura media usati a tavola per contenere liquidi, per versarli e per berli. I tipi più comuni sono lo skyphos, l'olpe, il kantharos, la pelike, l'hydria, l'oinochoe, lo psykter, lo stamnos e il cratere.
- 4) Vasi da trasporto: grandi contenitori usati per il commercio di olio, farina, olive e grano. Il tipo più comune è l'anfora, declinata in forme e dimensioni differenti. Alcune anfore erano usate anche come premi nelle competizioni sportive.



Alàbastron - contenitore per unguenti. Non ha anse e ha il collo molto stretto per far uscire il liquido una goccia per volta.
Aryballos - contenitore per profumi. Ha corpo tondeggiante, bocca larga e piatta e una piccola ansa verticale. A volte ha forma di animale.
Pyxis - piccolo contenitore per cosmetici. Ha forma cilindrica ed è dotato di coperchio. Non ha anse.
Rhyton - boccale usato durante i banchetti con una sola ansa verticale e una testa di animale nella base.



Lekythos - vaso per oli usato nelle cerimonie con corpo cilindrico, piede piccolo, collo stretto, bocca svasata e un'ansa verticale.
Kylix - coppa molto larga usata per bere. È dotata di due anse orizzontali e di un alto piede.
Skyphos - coppa alta e larga usata per bere. È dotata di due anse oblique e di un largo piede.



Kanthalos - coppa per bere stretta e alta con due ampie anse verticali e piede rialzato.
Olpe - brocca per attingere liquidi ha una sola ansa verticale, la bocca circolare e la pancia che si allarga in basso.
Pelike - contenitore per liquidi con pancia molto ampia, due piccole anse verticali, piede e bocca molto larghi.
Hydria - contenitore per l'acqua con due anse orizzontali per il trasporto e una verticale per il versamento.
Oinochoe - brocca per servire il vino dotata di una sola ansa verticale e una bocca trilobata che fa da beccuccio.
Psykter - vaso con alto piede da riempire di acqua fredda e collocare dentro un cratere per rinfrescare il vino.



Stamnos - contenitore per liquidi, generalmente vino, con grande pancia, due anse orizzontali e largo collo. Talvolta può avere un coperchio.
Cratere - grande vaso con bocca molto larga collegata direttamente alla pancia. Le anse sono generalmente orizzontali e possono trovarsi a varie altezze. Durante i banchetti veniva posato sul tavolo per mescolare acqua, vino e miele e preparare la bevanda da servire.
Anfora - vaso con due anse verticali, corpo allungato e bocca di dimensioni variabili. Generalmente ha il piede piccolo ma in alcuni casi può terminare a punta. Questo genere di anfore, prive di colorazione, era utilizzato per il trasporto in nave in modo che la fila superiore si incastrasse tra quelle inferiori.